

VIABILITÀ Le opere previste e il nodo fondi

Viale Kasman Lavagna chiede garanzie per il tunnel

*Si all'intesa preliminare, priorità sicurezza
«Ma prima sistemiamo la foce dell'Entella»*



Dopo Chiavari, Carasco e Cogorno anche il consiglio comunale di Lavagna ha approvato ieri sera il protocollo preventivo per il prolungamento di viale Kasman. Il documento, stilato dai quattro comuni tigullini in accordo con Regione e Provincia, rappresenta il primo passo formale verso la concretizzazione di un progetto di cui si discute da decenni.

Oltre al ridisegnamento del sistema viario sulla sponda destra dell'Entella, il protocollo prevede diversi interventi anche sul lato opposto. Tra questi la messa in sicurezza

IL PERCORSO
SOTTOPASSO VEICOLARE
Lavagna conta di realizzare con fondi Fas un sottopassaggio veicolare che partendo da poco dopo l'ospedale giunga fino all'altezza del viadotto dell'A12. Il tunnel, passando al di sotto di via Fieschi e di piazza Podestà, permetterebbe di pedonalizzare tutta l'area della Maddalena.

dello stesso fiume nella parte a monte del ponte della Maddalena e la creazione di un nuovo svincolo per l'uscita autostradale di Lavagna. Ed è proprio su di essi che si è concentrata l'attenzione dell'amministrazione lavagnina la quale, prima di dare l'avvio ai lavori, pretende che si rispettino alcuni punti fermi. «L'opera è importante - ha affermato il sindaco Giuliano Vaccarezza - ma prima di iniziarla bisogna che sia eseguita e terminata la messa in sicurezza della piana alluvionale a sud della Maddalena. Solo dopo questo intervento si potrà procedere con il prolungamento di viale Kasman e con le opere ad esso correlate». Tra queste opere Lavagna conta di realizzare un sottopassaggio veicolare che par-

tendo da poco dopo l'ospedale giunga fino all'altezza del viadotto dell'A12. Il tunnel, passando al di sotto di via Fieschi e di piazza Podestà, permetterebbe di pedonalizzare tutta l'area della Maddalena. «Sia il sottopasso - ha continuato Vaccarezza - che la rotatoria dallo svincolo autostradale, che il nuovo ponte sull'Entella parallelo a quello della Maddalena, dovranno rientrare nel progetto definitivo di viale Kasman e non essere quindi a carico del comune ma essere finanziati dai fondi Fas».

Il voto sul protocollo, seppur non senza malumori, ha trovato l'appoggio anche dalla lista di minoranza La Città di Tutti: «L'opera - ha spiegato il capogruppo Flavio Landò - è troppo importante per

non essere condivisa. Tuttavia ci sono ancora tanti aspetti che meritano di essere migliorati ed approfonditi». Contraria e fortemente polemica, invece, la posizione di Ripartiamo da Lavagna, l'altro schieramento di opposizione: «Appoggiare questo documento sarebbe come dare una delega in bianco al sindaco - ha spiegato Massimo Chiappara - Inoltre, nonostante le varie dichiarazioni di facciata, non vediamo da parte dei comuni coinvolti nel progetto un'unità d'intenti». Critiche alla maggioranza sono giunte anche dai consiglieri Mondello, La Cava e Barbieri che, tra

le altre cose, hanno sottolineato come la pratica sia stata portata all'attenzione della commissione urbanistica soltanto lo scorso giovedì, lasciando così poco tempo ad un suo studio più approfondito.

La seduta di ieri sera era cominciata con il ritorno in consiglio tra i banchi della maggioranza di Alfredo Mordini. Già presente nel primo mandato Vacca-



Alfredo Mordini ritorna in consiglio comunale

rezza, il settantacinquenne ex capitano marittimo subentra all'assessore Carmine Imparato, scomparso prematuramente lo scorso 17 dicembre.

MARCOTRIPODI